

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

TRAPANI - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaluto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I
Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità
Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Paler-
mo - Telef. 214.316 210.069

LA D. C. HA VENT'ANNI

Un manifesto che non fu mai pubblicato

Venne redatto clandestinamente, nel maggio '43, su un testo preparato da De Gasperi ma poi si decise di non lanciarlo perchè parve più opportuno diffondere le "Idee ricostruttive"

con le firme di un largo gruppo di amici del centro e della periferia, anche per dargli il valore di un largo consenso, espressione di una vasta rete organizzativa, allora ancora naturalmente vaga ed imprecisa, ma significativa perché comprendente gli uomini più rappresentativi del mondo cattolico dell'Italia tutta. Molti consensi erano già stati raccolti, sotto forma di adesione ad un'iniziativa editoriale, curata da Giulio Pastore, che per la sua attività nei mesi successivi, durante l'occupazione nazista, sarebbe stato finito a Regina Coeli.

Anche se si ritenne al momento opportuno di non pubblicarlo, **Bernardo Mattarella** (segue in quarta pag.)

Personale di Maurizi

Il 29 c.m. è stata inaugurata nella Galleria d'Arte della Provincia la mostra personale del giovane pittore soldato Tommaso Maurizi del 60° Rgt. Ftr. "Calabria".
Alla manifestazione artistica erano presenti personalità civili e militari: il Col. Borruo comandante del Presidio, l'Avv. Coliberto Presidente della Commissione Provinciale di Controllo; il maggiore dei Carabinieri Mughetti, il maggiore della Capitaneria di Porto Damiani, l'autente maggiore capitano Matorana e signora, il capitano Cavallaro, il cappellano militare don Cocco, la patronessa D'Alì Statti, Fanny Messina, il geometra Santangelo e fidanzata. La madrina è stata donna Flora Borruo.
Le tele e i disegni di Tommaso Maurizi ci hanno favorevolmente impressionati. (Segue in quarta pagina)

Fiducia negli uomini

Ancora un anno è passato. Un anno denso di avvenimenti, di ansie, di consolazioni. Un nuovo anno è cominciato per il quale ci facciamo gli auguri più belli con il cuore più che mai aperto alla speranza, alla fede, alla carità.
Se un rapido consuntivo vogliamo fare dell'anno testé trascorso, non possiamo non ricordare innanzitutto come il 1962 sia stato particolarmente l'anno delle imprese spaziali e della progressiva familiarizzazione dell'uomo con lo spazio. L'uomo che, attraverso il progresso delle matematiche, della scienza e della tecnica, si libra verso orizzonti sempre più vasti quasi a volere affermare la sua essenza cosmica, spirituale, in rapporto con Dio. L'uomo non solo si è lanciato nello spazio cosmico, dimostrando la sua capacità ad allargarsi, ma ha spinto il suo occhio indagatore fino al pianeta Venere, ha lanciato i suoi segnali e le sue immagini oltre i continenti e oltre lo spazio quasi a volere affermare un anelito e un bisogno di unità e di fratellanza.

Ma il 1962 è stato anche l'anno della pace in Algeria, della fine di un inutile massacro, l'anno della "diplomazia tranquilla", ma è stato anche l'anno che più che mai ci fece temere e paventare una terribile guerra atomica, suscitata dalla crisi di Cuba. Crisi che ha dimostrato inequivocabilmente come ogni contrasto internazionale può appianarsi con la buona volontà e il senso di responsabilità dei Governanti.
Così mentre il 1961 è stato l'anno della prepotenza sovietica e della violazione della legge degli esperimenti nucleari da parte di Krusciov, il 1962 è stato quello del "buon senso" sovietico, quello delle nuove formule di negoziato, che hanno suscitato nel mondo una nuova e reale speranza di pace.

Per la prima volta nella storia di questo dopoguerra, nel mattino di Natale, Radio Mosca ha iniziato le sue trasmissioni inviando un messaggio di auguri e di pace al popolo americano e per la prima volta Krusciov, indirizzandosi ad un capo di Stato estero, il Cancelliere Adenauer, ha richiamato le parole del Papa Giovanni XXIII — un contadino come lui, ebbe a dichiarare or non è molto, perciò di molto buon senso — affermando di condividere ed approvare in pieno l'appello di pace che da sì autorevole Cattedra proficua.
Ma per noi cattolici il 1962 è soprattutto l'anno del Concilio, e perciò l'anno della Grazia, del rinnovamento spirituale dei singoli e della comunità, l'anno di quella "primavera" a cui accennava il Pontefice nella quale ogni cristiano s'impegna con la Grazia di Dio e con l'aiuto dello Spirito Santo a divenire più che un "testimone" di fede, di verità, di amore, all'interno, ma soprattutto all'esterno della Chiesa.
Antonio Calcarà (segue in quarta pag.)

Un Ordine del Giorno degli Onorevoli Occhipinti e Cangialosi

Gli Onorevoli Vincenzo Occhipinti e Domenico Cangialosi hanno presentato un ordine del giorno in sede di approvazione del bilancio regionale per sollecitare il pagamento del residuo prezzo ai conferenti dell'uva nelle cantine sociali nella decorsa vendemmia.
Con il suddetto ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità, la ARS ha impegnato il Governo che aveva già provveduto ad emettere il decreto per la garanzia sussidiaria della Regione, a sollecitare gli Istituti finanziari per la rapida corresponsione della residua somma di L. 1.150 a quintale.

APPROVATO IL BILANCIO all'Amministrazione Provinciale

TRAPANI — Il Consiglio Provinciale di Trapani ha concluso la sessione ordinaria per il 1962. Sotto la presidenza dell'avv. prof. Corrado De Rosa il Consiglio ha approvato il bilancio 1963 con 18 voti favorevoli e 10 contrari su 28 consiglieri presenti. Hanno votato a favore i consiglieri della D.C., del P.S.I., del P.S.D.I., del P.R.I. e del dott. Balsamo dell'U.S.C.S.; hanno votato contro il P.C.I., il M.S.I., il P.L.I. ed i due consiglieri già dell'U.S.C.S. ed oggi del P.A.C.S.

Il Consiglio ha altresì provveduto ad approvare, su una istanza avanzata dall'Amministrazione Comunale di Alcamo nel 1955, l'istituzione di una sezione staccata dall'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri di Trapani. Tale proposta è stata in aula avanzata dal consigliere Marrocco. Altra sezione staccata per un istituto per geometri a Salemi è stata approvata dal Consiglio su proposta del consigliere Agueci, fatta subito propria dall'Assessore Bivona. Sono stati inoltre concessi dei sussidi straordinari a favore di alcune persone particolarmente bisognose mentre all'unanimità è stata approvata la proposta dell'Amministrazione concernente la cessione di locali del palazzo provinciale di Via Garibaldi alla Sezione Provinciale della stampa.

Un dibattito si è aperto sulla concessione di contributi provvedimenti relativi alle scuole il Consiglio li ha approvati quasi tutti all'unanimità; e quando non vi era unanimità, il voto favorevole veniva espresso con schiacciante maggioranza. Nel corso delle varie discussioni è affiorata la proposta di una programmazione organica per la soluzione dei problemi della scuola da parte dell'Amministrazione Provinciale. La proposta ha, certamente, una sua suggestiva opportunità, sempre che l'Amministrazione Provinciale abbia una facoltà di iniziativa nel proporre la istituzione di istituti scolastici, dato che — se non abbiamo mal capito — era questo lo scopo implicito nella proposta. E non vorremmo, inoltre, che l'Amministrazione Provinciale si arrogasse delle competenze che riteniamo siano proprie

alle tre società Canottieri di Trapani, Marsala e Castellammare. La delibera è stata approvata comunque con un emendamento. Per il potenziamento delle strutture e delle attività agonistiche è stato adottato, su consiglio del consigliere Aguglietta, il criterio di concedere un contributo di lire 2 milioni e 300 mila lire a ciascuna delle società interessate.
In ultimo il consigliere Genna ha presentato una mozione al Presidente dell'Amministrazione Provinciale affinché il Consiglio esprima viva a che gli organi competenti della T.V. estendano alla Sicilia la ricezione dei programmi del secondo canale.

La pubblicazione delle «Idee ricostruttive» tracciate nel novembre del 1942 da Alcide De Gasperi, con le quali vennero fissate le linee essenziali e le direttive di fondo della Democrazia Cristiana, che risorgendo dopo la triste ed oscura parentesi totalitaria, avrebbe assunto la guida del Paese, è stata quanto mai doverosa ed opportuna. E particolare significato ideologico essa assume nel quadro delle celebrazioni che nella ricorrenza ventennale il

I problemi della Scuola all'attenzione del Consiglio Provinciale

veditorato agli Studi, etc. Comunque, è con soddisfazione che rileviamo l'interesse che il Consiglio Provinciale ha portato verso i problemi della scuola che sono problemi di promozione culturale non solo, ma anche di promozione sociale, e connessa e conseguente, di promozione economica.



del Ministero della Pubblica Istruzione, del Prov-

La competenza della Amministrazione Provinciale è incentrata sugli istituti tecnici e scientifici, bisognerà dire che l'interesse e l'attenzione manifestata coralmemente dal Consiglio Provinciale è al passo con le esigenze dei tempi moderni, con una civiltà tecnologica in continuo superamento di se stessa e che auspichiamo non disgiunta dal riconoscimento dei fondamentali e preminenti valori dello spirito.

Eletto Sindaco a Partanna il democristiano prof. Culicchia

Le «feste» non erano ancora trascorse e Partanna ha già avuto il suo nuovo sindaco. E' il Prof. Enzo Culicchia, segretario della D.C. di Partanna.
La seduta di sabato scorso ha assunto, quindi per Partanna un valore storico: infatti è la prima volta che un democristiano viene eletto alla carica di primo cittadino.
L'elezione del Prof. Enzo Culicchia a sindaco di Partanna è stata voluta, possiamo ben dirlo, dagli elettori, avendo egli avuto 1819 preferenze sui 2670 voti riportati dalla lista D.C. nelle elezioni dell'11 novembre scorso; un altro successo personale che non ha precedenti a Partanna.

E' stata la quarta seduta del consiglio comunale di Partanna una seduta lunghissima (cinque ore circa) e sneravante per l'evidente intenzione socialcomunista (a Partanna non si può fare, come vedremo, distinzione tra comunisti e socialisti) di sabato ancora una volta l'elezione del sindaco e della giunta.
Sarebbe troppo lungo e faticoso per noi e per i lettori riportare per intero i lunghissimi discorsi letti (preparati a casa quindi) e improvvisati da comunisti e pseudo-socialisti, anche perché molti accenti di tali «comunisti» sono stati fuori luogo.
Ripartiamo, quindi, nell'ordine le espressioni più interessanti che possono confermare le nostre affermazioni più volte espresse su queste stesse colonne.
Bonura — capogruppo comunista — è stato il primo a parlare, anzi a leggere un lungo «comizio» preparato a casa.
Dopo aver avuto parole di fiducia e di stima per il «partito fratello», e dopo aver affermato che i «comunisti so-



Il Prof. Enzo Culicchia Sindaco di Partanna

no disposti a spogliarsi delle loro idee politiche» pur di partecipare all'amministrazione «si è detto dispiaciuto che tra P.S.I. e D.C. le trattative per la formazione di una giunta di centro-sinistra erano fallite nonostante gli sforzi dell'on. Vizzini».
Lombardo — anch'egli comunista — dopo aver letto un discorso sulla Resistenza su Cuba e dopo avere definito «Franco e Salazar cacciatori di teste», è stato protagonista di uno scambio di battute con l'on. Vizzini che vogliamo riportare:
Lombardo — Lei, On.le Vizzini, ha detto di ripudiare i voti comunisti...
Vizzini — di rimando: «e continuerò a ripudiarli fino a quando non muoio o che mi m'impeccate!».
Lombardo — «... ma Sara

gat, durante le elezioni del Presidente della Repubblica, non li ha rifiutati».
Vizzini (pronto): «e la differenza tra te e me sta appunto in questo: io sono un uomo libero e faccio quello che credo giusto, mentre tu i crediti libero facendo quello che ti dice di fare Togliatti».
Il prof. Messina (eletto nella lista del P.S.I. — indipendente dice lui — comunista, diciamo noi), ponendo in viso, in preda a convulsioni, deluso dalla sconfitta subita dal suo «fronte popolare», ha riversato tutto l'amaro della sua bile (ne sarà rimasto senza) nel suo isterico «comizio».
Ha esordito affermando che «il popolo di Partanna non

Nicasio Triolo parte per il Kameroun



La notizia che il dr. Nicasio Triolo sarebbe partito per il Sud-Kameroun, pur giungendo inaspettata, non ha sorpreso nessuno. Egli andrà a fare il Medico in una regione nella quale non esiste ancora uno ospedale, andrà a portare Dio a quelli che non Lo conoscono, andrà ad eser-

citare quel Ministero di Apostolo che costituiva la ragion d'essere di tutta la Sua vita; perchè Triolo è stato sempre ed eminentemente un Apostolo. La Sua stessa vita professionale altro non è stato che una forma di apostolato, ministero e servizio per i fratelli.
Chi non Lo ricorda nei primi anni dal dopoguerra visitare quasi giornalmente i poveri del tanto celebre Distretto, o della Caserma S. Francesco di Paola? Quale portatore ha battuto invano alla sua porta? Chi non ricorda le lunghe file di ammalati, bambini, derelitti, ogni giorno nel suo ambulatorio?
Nell'ultima assemblea generale di Azione Cattolica il Dr. Inglese ha ricordato la grandità di benemerente di Triolo per la organizzazione, suscitando commozione e plauso nello auditorio.
Presidente della Giunta Amicus (segue in quarta pag.)

Vito Giacalone (segue dalla prima pagina)

Alla presenza di Mons. Cardini L'Assemblea Diocesana dell'A.C.

Domenica scorsa tutta la Azione Cattolica della diocesi di Trapani si è data convegno per l'annuale assemblea di fine d'anno. Per l'occasione la Presidenza Centrale aveva inviato a Trapani Mons. Cardini, Vice Assistente Generale il quale nella mattinata, ha celebrato in Cattedrale la S. Messa con la partecipazione di S. E. Mons. Ricceri e delle Autorità.
L'Assemblea si è tenuta quindi nell'Auditorium di S. Agostino dove il Dott. Mario Inglese, Presidente della giunta Diocesana, ha svolto la relazione annuale sottolineando l'aumento confortante del

tesseramento e le molteplici attività dei singoli rami. Egli ha quindi rivolto l'affettuoso saluto dell'A.C. al dott. Nicasio Triolo, suo predecessore, che parte per il Kameroun quale missionario laico.
Mons. Cardini, dopo aver portato il saluto e il complimentamento suoi personali e della Presidenza Centrale, ha illustrato i fini e gli scopi della A.C. in questo particolare momento.
L'Assemblea si è chiusa con brevi e commosse parole del dott. Triolo e con la parola augurale e la benedizione di S. E. Mons. Ricceri.

Segni agli italiani



Il Presidente della Repubblica ha indirizzato un messaggio di fine d'anno a tutti gli Italiani in Patria e all'Estero.
«Italiani, io auguro di gran cuore a voi e alla Patria che l'anno nuovo accresca il vostro benessere, consolidi la nostra libertà e soddisfi sempre più la nostra sete di uguaglianza. Possiate serenamente operare per questi fini in un clima di pace e di fraterna collaborazione tra i popoli. Ed a voi, Italiani che vivete fuori dei confini della Patria, si rivolge con particolare affetto il mio pensiero, che voi possiate col vostro lavoro assicurare sempre maggiore prosperità e progresso sociale ai popoli in mezzo ai quali abitate.»

IL MOBILIFICIO «CANTU'»

a tutta la sua affezionata clientela
augura BUONE FESTE
LA DIREZIONE PER LA SICILIA
TRAPANI - Rione Palma - Tel. 23485

Via S. Favara

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Numero 4

Natale per i bambini delle elementari di Marsala

Concorso I.N.A.I.L.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) ha indetto sette concorsi pubblici per esami e per titoli a posti di applicato (ruolo amministrativo - III categoria - grado IX):

- 1°) n. 55 posti per le Sedi del Veneto;
2°) » 36 posti per le Sedi dell'Emilia;
3°) » 85 posti per le Sedi del Piemonte;
4°) » 95 posti per le Sedi della Lombardia;
5°) » 35 posti per le Sedi delle Puglie - Basilicata;
6°) » 12 posti per le Sedi della Calabria;
7°) » 24 posti per le Sedi della Sardegna.

Ai concorsi possono partecipare coloro che sono in possesso del diploma di scuola media inferiore, hanno compiuto il 18° anno di età e non hanno superato il 32°, salvo le elezioni di legge.

Coloro che abbiano interesse a partecipare potranno richiedere il relativo bando di concorso alla Direzione Generale dell'Istituto - Servizio del personale - Via IV Novembre, 144 - Roma o alla Sede Provinciale di Trapani - Via Vito Sorba 18.

Un bilancio in attivo

Oggi, si son tirate le somme di un'annata. Consumi nelle case, nelle pubbliche amministrazioni, in Italia e fuori. Ci si dice che gli italiani guadagnano il quadruplo di quanto guadagnavano nel 1951, mentre il fisco è solo aumentato del doppio (ci crediamo poco ora che abbiamo letto nei giornali le quote assegnate alle persone più in vista e più provviste di redditi della Penisola). L'industria corre effettivamente verso sempre migliori conquiste, e l'agricoltura pare cominciata a voler riprendere il cammino pur se alquanto lentamente. Diminuisce la disoccupazione, si va profilando sempre più instancabilmente la necessità di avviare i nostri lavoratori verso una preparazione più accurata, e questo già lo dicevamo lo scorso anno, in questo stesso periodo, e lo diciamo anche oggi, mentre nella nostra Sicilia si fa sempre più impellente la necessità di trovare nuove e idonee forze di lavoro per le nascenti industrie.

In campo nazionale e internazionale molti sono stati gli avvenimenti di rilievo; primo fra tutti e da citarsi il Concilio Ecumenico Vaticano II, che ha veduto affluire in Italia cattolici e non cattolici in uno sforzo di affiatamento che

Bollettino lampo

Mazara esclusa dalle programazioni in favore dei porti industriali. Anche questa volta ce l'hanno fatta: considerata la città dal traffico peschereccio più rilevante d'Italia, e alla quale fanno capo le numerose industrie del pescato, pur attendendo da dieci anni a questa parte le promesse programazioni per i lavori alle attrezzature del suo porto, non è stata presa in considerazione dal Comitato dei Ministri del Mezzogiorno. Resteremo a bocca asciutta, e perdureremo negli attuali disagi mentre i ventum miliardi della Cassa andranno a beneficiare altre città del Meridione.

La nuova Giunta Comunale. Non sono stati ancora distribuiti gli incarichi, ma la nuova giunta comunale è stata eletta. Ci auguriamo di poter vedere al più presto tutti al lavoro; ne abbiamo proprio bisogno, perché la nostra città versa in condizioni veramente pietose per l'assenteismo delle autorità competenti. Raccogliamo, in prima linea, il Palazzo comunale, del quale dobbiamo vergognarci ogni qualvolta un forestiero mette piede in Mazara, raccomandando il mercato del pesce, la rete idrica interna, l'illuminazione e tutte quelle altre cose che debbono venire curate, riattate e create mano a mano.

Salute dei Mazaresi a una bella rivista di varia cultura. Ora che abbiamo in Mazara e in provincia i diversi

quindicinali di informazione, ben giunge gradita la pubblicazione di una rivista di varia cultura dedicata a un pubblico più selezionato e interessato, oltre che ai problemi materiali, anche a quelli dello spirito. In verità, la nuova rivista «Celebes» non esce a Mazara ma è edita a Trapani per i tipi dell'editore Antonio Vento, però, noi della provincia, vogliamo porgerle il nostro saluto augurando agli amici della pubblicazione una così bella pubblicazione: il prof. Onufrio Petralia, già abbastanza noti nei nostri ambienti culturali. Nel primo numero di «Celebes» troviamo oltre l'editoria, le due direzioni, il discorso celebrativo per il centenario di Barga dal prof. Mario Donadori, un articolo critico di Natale Tedesco sulla poesia di Vittorio Sereni, un pezzo di Salvatore Onufrio su «Benedetto Croce e l'etica della politica», un altro di Ferdinando Albergiani su «Legalità ed illegalità della condanna socratica», recensioni e schede. Tutto un programma articolato con perizia e arricchito da firme ben note e valide.

Tanti auguri a «Celebes» e ai suoi direttori.

Manifestazione folcloristica nel giorno dell'Epifania. Come già annunciato nello editoriale del numero precedente, nel giorno dell'Epifania, presso la chiesa di S. Maria del Gesù avrà luogo la manifestazione folcloristica dell'arrivo dei Magi alla grotta, nella quale saranno ad attendersi Gesù, Maria e Giuseppe nonché l'asinello ed il bue in carne ed ossa.

Per iniziativa del Direttore Didattico e degli insegnanti del II° Circolo di Marsala si sono svolte nell'ambito delle scuole dipendenti delle simpatiche cerimonie natalizie che hanno avuto in alcuni plessi scolastici delle frazioni quali i principali protagonisti gli alunni e le alunne di tutte le classi. Sia nella scuola di Petrosino Baglio che in quella di Terranova Bambina gli scolari, dai più piccoli ai più grandicelli, graziosamente preparati dai loro bravi insegnanti, hanno offerto un bellissimo spettacolo di recite e di canti pastorali a un folto pubblico formato in gran parte dalle famiglie degli alunni che assieparono il corridoio delle scuole compiacendosi vivamente della bravura dei loro piccoli attori. Anche nei plessi più piccoli e più distanti dal centro gli alunni hanno potuto assaporare il bel clima delle festività natalizie ad opera di Babbo Natale che, partendo dal plesso centrale del circolo, è andato a far loro visita col classico sacco di doni consistenti in dolciumi vari. Cosa bellissima e tenerissima vedere i bambini stringersi attorno al caro vecchietto e fargli tanta festa fino a riempir.

Centralino Ospedale S. Antonio. Dal 1° gennaio 1963 entrerà in funzione il nuovo centralino in P.B.X. a tre linee urbane dell'Ospedale Civile S. Antonio Abate Piazza Lucretelli, con n. 21522.

AUTO. VENDO 1100/58, 600 assortite nuova 500 giardinetta, bianchina 500 belvedere Ammiraglio Gravina, 70 - Telefono 217117.

IL FARO. Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI. Telefono 22023. Direttore Responsabile: ANTONIO CALCARA. Redattore Capo: GIUSEPPE NOVARA.

ABBONAMENTI. Annuo L. 1.500. Sostenitore » 5.000. Benemerito » 10.000. Conto Corr. Post. 7/3254. Spedizione in abbonam. postale gruppo I.

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'.

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405. Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'. Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L.150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI. Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci com. Domande impiego L.15 p.p. Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64.

SANITARI A TRAPANI. Dr. Mario Inglese. Specialista Malattie di Cuore, Specialista Medicina Interna, Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia. Raggi X. TRAPANI. Via Garibaldi, 31. Palazzo INA Telef. 23460. Dr. Domenico Laudicina. Medico - Chirurgo. dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti. Via Libertà, 67 - Tel. 21632.

Il Sindaco di Trapani al Circolo ACLI di Fulgatore

TRAPANI - Presso il Circolo ACLI di Fulgatore si è riunito il Direttivo del Circolo con la partecipazione dei dirigenti provinciali. Oltre a discutere i servizi e i compiti delle ACLI sono stati messi a fuoco necessità infrastrutturali della Frazione (strade ed illuminazione) e sono stati esposti al Sindaco, Dr. Mario Serraino, i problemi più urgenti da affrontare e risolvere. Il Sindaco, nel porre in evidenza la validità delle ACLI, ha assicurato che, al più presto, sottoporrà all'approvazione della Giunta Municipale alcune delle più importanti ed urgenti opere di pubblica utilità inerenti alla Frazione di Fulgatore.

Il Natale è stato celebrato all'Ospedale Psichiatrico con particolare solennità. Si è cercato di rendere aderente ai nuovi concetti di riabilitazione l'indirizzo di avvicinare i ricoverati malati di mente alle manifestazioni di socialità a tipo familiare, allo scopo di dare loro una dimostrazione del vicino ritorno in casa.

Oggi che la nuova psicofarmacologia ha portato la psichiatria nel più ampio e vasto binario delle brillanti affermazioni delle cure, anche il trattamento assistenziale individuale e di gruppo trova particolare e favorevole svolgimento e risultato.

La vigilia di Natale ha visto 250 ammalati già sulla via della guarigione o del miglioramento notevole, raccolti nel salone del teatro dell'Ospedale, dove era stato eretto un albero di Natale.

Un applauso scrosciante ha accompagnato lo schiudersi del velario del palcoscenico e l'apparire di un magnifico albero, scintillante di luci variopinte e carico di doni.

Allegre canzoni suonate da un'orchestra composta da infermieri e ammalati ha accompagnato la manifestazione.

E' quindi cominciata la distribuzione dei regali (scioglioletti, fascioli, guanti, baci, profumi, cipria, trombette, tumbore, armoniche, domino, dama, ecc.) personalmente eseguita dal Direttore Prof. Tripi; collaborato dall'aiuto Dott. Albanese.

La cerimonia alla quale hanno assistito il personale sanitario, l'Economista, le suore, gli infermieri, è durata circa una ora.

Al termine i ricoverati sono passati a visitare, in una attigua sala, il grande presepe, preparato dal personale di assistenza e ben curato nei particolari, tanto da essere stato premiato con medaglia d'oro dall'Ente Naz.

In precedenza erano stati distribuiti dei pacchetti con caramelle e cioccolata a quegli altri ricoverati che per le loro condizioni di contegno e per lo stato fisico non avevano potuto partecipare allo albero.

Il Natale a Trapani Gioia e serenità per gli ammalati dell'Ospedale Psichiatrico. Bisognerebbe, però, che il pubblico, ancora oggi ignaro e incredulo nei problemi delle malattie mentali, perché dominato da vecchi pregiudizi, da errate credenze, assistesse a queste manifestazioni, al per conoscere la vera vita di un moderno Ospedale Psichiatrico, i nuovi indirizzi di assistenza e specialmente il senso di comprensione, di bontà, di tenerezza e di libertà che vi dominano.

Bisognerebbe che, finalmente, calasse il velario che ancora oggi ricopre il malato di mente, per guardare con serena fiducia non solo alla nuova assistenza ospedaliera ma in specie a quella extra ospedaliera psichiatrica fondata su tutti gli interventi dettati dall'igiene mentale.

Cenone di S. Stefano al Lions Club di Trapani

La sera del 26 Dicembre il Lions Club di Trapani ha celebrato, in cordiale intimità, la notte di S. Stefano dedita appunto all'amicizia. Organizzato con gusto, un Albero di Natale fronteggiava il tavolo conviviale occupato da oltre 50 persone tra Soci, gentili Signore e giovani Ospiti.

Alla fine del Cenone il Presidente del Club, Giudice Avv. Alberto Piacentini ha rivolto a tutti i presenti parole di augurio ricordando la nobile funzione del Sodalizio e i legami di solidarietà che legano tutti i Soci dei Lions Club di tutto il mondo.

Quindi il Segretario del Club, Avv. Paolo Camassa ha distribuito a tutte le gentili Signore e Signorine presenti, un numero corrispondente a un dono posto sotto l'Albero di Natale. I doni sono stati poi consegnati dalle Signore Piacentini e Camassa, che avevano in precedenza preparato il Pino Natalizio.

La cordiale manifestazione si è protratta sino a tarda notte. In precedenza il Consiglio Direttivo del Club aveva deliberato di organizzare, anche per il 1963, l'assegnazione del Mulino d'Oro che verrà offerto ad un illustre trapanese designato da apposita Commissione.

Nella stessa occasione il Consiglio ha stanziato una somma a favore di un bambino cieco che dovrà operarsi negli Stati Uniti.

L'orario dei negozi per il 1963

L'Associazione dei Commercianti della Provincia di Trapani comunica che, per effetto del decreto Prefettizio del 24 Dicembre 1962, i negozi di salumeria, salameria, drogherie e coloniali, frutta e verdura del Comune di Trapani e della frazione di Casa Santa del Comune di Erice, osserveranno il seguente orario di apertura e chiusura: Aprile - Maggio - Settembre. Apertura libera - chiusura ore 14; riapertura ore 16,30, chiusura ore 21. Giugno - Luglio - Agosto. Apertura libera - chiusura ore 14; riapertura ore 17, chiusura ore 21. Ottobre - Novembre - Dicembre - Gennaio - Febbraio - Marzo. Apertura libera - chiusura ore 14; riapertura ore 16,30, chiusura ore 20,30. Per il periodo dal 17 al 31 Agosto. Apertura libera - chiusura ore 15. Nelle seguenti giornate festive i negozi di cui sopra dovranno osservare il seguente orario: Apertura libera - chiusura ore 13. Capodanno, Epifania, Ultimo giorno di carnevale, 19 marzo (S. Giuseppe), 25 aprile (Anniversario della Liberazione), 1° Maggio (Festa del Lavoro), 15 Maggio (Festa della Regione Siciliana), 2 Giugno (Anniversario della Repubblica), Giorno del Corpus Domini, 29 Giugno (SS. Apostoli Pietro e Paolo), 7 Agosto (S. Alberto), 15 Agosto (Assunzione di M. V.), 16 Agosto (Madonna di Trapani), 4 Novembre (Giorno dell'Unità Nazionale), 8 Dicembre (Immacolata Concezione), 25 Dicembre (S. Natale). I negozi di generi alimentari osserveranno la chiusura totale per tutte le domeniche e nelle sotto elencate ricorrenze: Lunedì dopo Pasqua, Giorno dell'Ascensione, Giorno della Commemorazione dei Defunti, 26 Dicembre (S. Stefano). Nel caso in cui una delle suddette festività con chiusura totale venisse preceduta o seguita da una domenica, i negozi di generi alimentari, nella giornata di domenica, osserveranno il seguente orario: Apertura libera - chiusura ore 13. Nelle ricorrenze del 1° Novembre (Ognissanti), del Venerdì Santo e della vigilia dell'Ascensione, i negozi di generi alimentari potranno rimanere aperti per tutta la giornata senza limitazione o interruzione di orario. I negozi adibiti esclusivamente alla rivendita di pane e pasta sono esonerati dalla osservanza degli orari suddetti.

Felice Anno Nuovo è l'occasione per acquistare regali utili da Pezzano Marsala - Trapani - Erice

Tentativi per liberare la Sicilia dai Cartaginesi

I siciliani dopo la vittoriosa battaglia di Imera impongono ai cartaginesi l'abolizione dei sacrifici umani

Montesquieu definì, nell'«Esprit de loi», tale trattato il più grande della storia

La continua azione cartaginese diretta ad impadronirsi di tutta la Sicilia, costrinse spesso le libere città siceliote ad unirsi per fronteggiare il pericolo d'invasione.

La flotta punica, composta da 2000 navi da guerra e 2000 da trasporto, prese il mare, dirigendosi verso la Sicilia, ma una violenta tempesta affondò moltissime navi da trasporto, specie fra quelle cariche di cavalli e carri.

La Salamina quella persiana, arrestando così l'invasione della Grecia, che fu definitivamente salvata dalla successiva vittoria riportata dai greci a Platea.

I cartaginesi, doloranti per la perdita di tanti congiunti, caduti nei combattimenti e spaventati per l'eventualità di uno sbarco dei siciliani in Africa, inviarono subito plenipotenziari per chiedere la pace a Gelone.

Montesquieu, nell'«Esprit de loi», ha esaltato tale trattato, lodando l'umanità di Gelone e scrivendo «il più bel trattato di pace del quale la storia abbia parlato e, lo credo, quello che Gelone concluse con i cartaginesi».

di Gennaro Pastore

Nel 510 a. C. il Principe Spartano Dorico, figlio di Anassandria, Re di Sparta, tentò di liberare l'occidente dell'isola dai Cartaginesi, saldamente stanziati a Mozia ed a Erice e che disponevano del porto falcato di Trapani.

Il tentativo del Principe Dorico si infranse però contro la resistenza delle forze collegate puniche, segestane e, nel 488 a. C., la guerra ebbe termine con la morte dello stesso Dorico, caduto in combattimento in un'occupazione di Eraclea.

Il tentativo del Principe Dorico si infranse però contro la resistenza delle forze collegate puniche, segestane e, nel 488 a. C., la guerra ebbe termine con la morte dello stesso Dorico, caduto in combattimento in un'occupazione di Eraclea.

Il tentativo del Principe Dorico si infranse però contro la resistenza delle forze collegate puniche, segestane e, nel 488 a. C., la guerra ebbe termine con la morte dello stesso Dorico, caduto in combattimento in un'occupazione di Eraclea.

Il tentativo del Principe Dorico si infranse però contro la resistenza delle forze collegate puniche, segestane e, nel 488 a. C., la guerra ebbe termine con la morte dello stesso Dorico, caduto in combattimento in un'occupazione di Eraclea.

La Chiesa di «S. Croce» a Tunisi ha compiuto trecento anni

Nello scorso novembre ha celebrato il suo trigesimo centenario la parrocchia di «Santa Croce» a Tunisi, essendo stata fondata nel novembre del 1662 dal sacerdote Lazarista Père Jean Le Vacher, discepolo di S. Vincenzo di Paoli.



ta di Francia. Unica cosa di rilievo dal punto di vista architettonico è il portale classico che immette in un cortile, ricco di verde, attraverso il quale si accede nella chiesa.

Il tentativo del Principe Dorico si infranse però contro la resistenza delle forze collegate puniche, segestane e, nel 488 a. C., la guerra ebbe termine con la morte dello stesso Dorico, caduto in combattimento in un'occupazione di Eraclea.

La Chiesa di «S. Croce» a Tunisi ha compiuto trecento anni. Unica cosa di rilievo dal punto di vista architettonico è il portale classico che immette in un cortile, ricco di verde, attraverso il quale si accede nella chiesa.

Dopo l'approvazione delle Camere

Varata la nuova Scuola Media

La Camera ha approvato la legge sulla scuola media unificata. La legge era stata già approvata al Senato ed ha quindi avuto la sanzione definitiva.

che il significato più vero dell'istruzione obbligatoria fino ai 14 anni non consiste tanto nell'estensione per tutti dell'età scolastica, che essa comporta, quanto nella possibilità, che essa deve consentire e garantire, di sviluppare e mettere in evidenza tutte le capacità che nell'interesse stesso della società, oltre che per esigenze di giustizia, meritano di essere coltivate.

Basterà ricordare che tutta la legislazione italiana, antecedente alla promulgazione della Costituzione repubblicana, relativa alla scuola tra gli undici e i quattordici anni, era fondata su una rigida e netta distinzione tra la scuola per coloro che erano destinati a continuare gli studi negli Istituti secondari superiori e nelle Università, e la scuola per coloro che dovevano direttamente e immediatamente essere immessi nella vita attiva.

caratterizzazione ben definita ed accentuata, ma di presentarsi come una giustapposizione o come una contaminazione tra le due scuole preesistenti.

Questa legge infatti non solo segna una tappa decisiva sulla strada della elevazione culturale e materiale di tutto il popolo italiano, ma implica anche una soluzione organica, coerente, adeguata alle possibilità e alle esigenze della presente fase di sviluppo della società italiana, dei complessi problemi che, sia sotto l'aspetto pedagogico e culturale, sia sotto l'aspetto psicologico e sociale, si pongono nel momento in cui si deve dar vita ad una scuola per tutti i ragazzi italiani dagli undici ai quattordici anni.

La ricerca di quella che, nelle dichiarazioni programmatiche del Governo, è stata prospettata come «una disciplina particolare per il latino» è nata dalla preoccupazione di risolvere tale problema, superando il punto morto, al quale la legge sulla scuola, del completamento dell'obbligo sembrava arrivata, non con una forzatura artificiosa, ma avendo presenti, e conciliando nella misura massima consentita dalla situazione, l'esigenza della varietà e quella della unità; l'inizio tempestivo dello studio che esige più lungo tempo e insieme la procrastinazione della scelta più impegnativa e la sua pratica sdrummatizzazione con la possibilità, estesa a tutti, di accedere a tutti, o quasi tutti, i corsi universitari.

Chi è preoccupato di evitare scelte precoci e pre-determinanti, a cui le famiglie e gli alunni sono poco preparati, deve riconoscere che sarebbe stato ben difficile tener conto in maniera più efficace di tale preoccupazione.

Ma anche per chi consideri la soluzione dal punto di vista dell'interesse culturale e della difesa della cultura classica, la soluzione rimane ugualmente valida, ed è soluzione tutt'altro che rinunciataria e negativa.

Il piano sociale soprattutto si è venuta facendo sempre più chiara la coscienza della importanza decisiva che la scuola 11-14 anni è destinata ad avere in ordine alla instaurazione di una vera società democratica, nella quale i posti siano assegnati non sulla base del privilegio, ma su quella delle effettive capacità e del merito personale. Si è venuto sempre più chiarendo

La ricerca di quella che, nelle dichiarazioni programmatiche del Governo, è stata prospettata come «una disciplina particolare per il latino» è nata dalla preoccupazione di risolvere tale problema, superando il punto morto, al quale la legge sulla scuola, del completamento dell'obbligo sembrava arrivata, non con una forzatura artificiosa, ma avendo presenti, e conciliando nella misura massima consentita dalla situazione, l'esigenza della varietà e quella della unità; l'inizio tempestivo dello studio che esige più lungo tempo e insieme la procrastinazione della scelta più impegnativa e la sua pratica sdrummatizzazione con la possibilità, estesa a tutti, di accedere a tutti, o quasi tutti, i corsi universitari.

Ma anche per chi consideri la soluzione dal punto di vista dell'interesse culturale e della difesa della cultura classica, la soluzione rimane ugualmente valida, ed è soluzione tutt'altro che rinunciataria e negativa.

Ma anche per chi consideri la soluzione dal punto di vista dell'interesse culturale e della difesa della cultura classica, la soluzione rimane ugualmente valida, ed è soluzione tutt'altro che rinunciataria e negativa.

LA DITTA A. CORDIO Augura Buon Anno, offrendo il più aggiornato assortimento di lampadari in ogni stile ed elettrodomestici di qualità. IMPIANTI ELETTRICI DOMESTICI ED INDUSTRIALI VISITATECI! Via XXX Gennaio, 32 Tel. 21187

Ad Antonino Immè il premio della Presidenza del Consiglio Con recente provvedimento dell'Ufficio della Proprietà Artistica Letteraria e Scientifica il nostro collaboratore Prof. Antonino Immè è stato insignito del premio di cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sua attività giornalistica in campo economico e sociale della Istruzione Professionale. L'ambito riconoscimento premia la lunga attività svolta dal Prof. Immè come collaboratore di numerose fra le più autorevoli pubblicazioni tecnico scientifiche italiane.

LA VESPA lo scooter più diffuso nel mondo per un felice ANNO Agente: Dott. GAETANO GENNA Via G. B. Fardella, 11 - Telef. 22045 Dott. Luciano Daidone Commissionaria dell'ALFA ROMEO e RENAULT per la Provincia di Trapani VIALE CESARO - Telefoni: 22260 e 24812 LA PIZZERIA Antonino Gianguzzi Va Nicolò Riceio, 14 - Tel. 22138 Agura ai Clienti BUONE FESTE Timbaletti - arancine - pollo allo spiedo - vini pregiati



IL FARO SPORT



Pari e patta al Comunale di L'Aquila

Su un terreno di gioco pantanoso i granata sbagliano facili occasioni

L'AQUILA, 31 — Anche ieri la neve è stata protagonista dell'incontro giocato dal Trapani in quella che avrebbe dovuto essere la 2ª trasferta abruzzese.

Ma mentre la domenica precedente a Chieti la gara non ha potuto essere disputata, stavolta a L'Aquila l'incontro ha avuto luogo; però dopo pochi minuti di gioco, sciogliendosi il nevischio, il terreno di gioco è stato ridotto ad un pantano di acqua stagnante e melmosa, riducendo di non poco le possibilità di un giuoco utile e produttivo. L'incontro anche per questo motivo è stato alquanto duro.

Al Comunale i granata di Remondini sono stati ad un pelo dal raggiungere una meritata vittoria e purtroppo si son dovuti accontentare di un pareggio, pur esso prezioso.

Nel primo tempo infatti il Trapani ha prezzato per quasi tutti i 45', e soltanto alcuni errori dei suoi avversari, per altro causati da un terreno scivoloso dove era sempre un problema tenersi all'impiedi, hanno impedito a Venturini e soci di raggiungere la vittoria; tuttavia, verso la fine e proprio al 44' la traversa si è sostituita al portiere locale Corsinovi, su una violenta mazzata dell'ala Rampazzo.

Nella ripresa i locali hanno tentato di prendere in mano le redini della gara e vi sono riusciti anche per la tattica rinunciata in messa in atto dai siciliani i quali, non avendo potuto agguindarsi il risultato nel corso del primo tempo, hanno pensato bene di difendere il pareggio. Una tattica prudente ed un ottimo Bastiani, hanno così detto no ad ogni azione del rosso-biello locali i quali hanno anche loro, al 29', colpito la traversa con l'ala destra Ore che, superato Venturini, si presentava tutto solo di fronte alla casa di Bastiani. Questi già nei primi minuti del secondo tempo si era esibito in due interventi di certo rilievo su Tiri, rispettivamente di Comisso e Janni.

La gara quindi aveva termine con un pareggio che abbiamo definito prezioso; prezioso per il Trapani e preziosissimo per L'Aquila che prende così una boccata di ossigeno tirandosi fuori dall'area pestilenziale di fondo classifica, anche per la sconfitta del Tevere Roma ed il pareggio dell'Avellino, nonché per la ulteriore battuta di arresto del Chieti costretto, per la seconda volta, a stare a riposo anche nella

Nostro servizio

gara che avrebbe dovuto vederlo giocare contro il Siracusa, dopo il rinvio della gara contro il Trapani.

Il Trapani con questo pareggio e con una partita ancora da recuperare, non perde il contatto con le squadre inseguite del Potenza che, sia detto per inciso, avendo vinto sul campo esterno di Lecce, mette una seria ipoteca alla vittoria finale.

Il Trapani quindi deve rimboccarsi le maniche se non vuole abbandonare ogni ulteriore speranza, ed il pareggio conseguito in terra abruzzese lo mette nelle condizioni morali di non darsi per vinto.

Ritornando alla gara che l'ha visto batterci, con buone possibilità, contro i rosso-biù abruzzesi, diremo che la squadra isolana ha messo in evidenza una difesa granitica con un insu-

perabile Bastiani e con uno Zanellato che conosce il suo mestiere.

La mediana si è rivelata un blocco grintoso e dal giuoco sbrigativo ove ha giganteggiato un Mazzei che, prepotentemente, riusciva ad immettersi nelle manovre di attacco e difensive. L'attacco si è rivelato nel primo tempo molto veloce e manovriero, ma privo di ogni precisione nel tiro finale, mentre nel secondo tempo ha perduto quelle caratteristiche che lo avevano messo in evidenza nel primo tempo.

Certo il terreno pesante e scivoloso ha influito sul rendimento degli avanti ed ha appesantito la sua manovra con il passar dei minuti e l'accumularsi della fatica.

Tuttavia non si può dire che i compagni di Merendino siano attaccanti da strapazzo e presto dovranno far ritornare la palla nelle diverse difese avversarie. Con questa speranza diamo al granata ed ai lettori, che ci hanno onorato della loro attenzione, l'augurio che il 1963 sia, loro anno felice apertore del successo sperato.

Cesare Pesci

Un regalo di fine anno la vittoria del Pescara a Marsala

MARSALA, 30 — All'inizio del secondo tempo temevamo per il nostro Grandi per un brutto scherzo che gli avrebbero potuto procurare i raggi solari sulle palle provenienti dalla sua destra. Siamo quasi certi che Grandi sia stato proprio vittima di tale simile scherzo. Infatti, all'11' della ripresa, il portiere azzurro non è riuscito ad intercettare una facile palla proveniente giustappunto dalla destra. La palla, raccolta da un attaccante avversario, in seguito a calcio d'angolo, sfuggiva all'attenzione di Grandi, si stampava sulla traversa, ritornava in area sul piede di Raccuglia ed il gioco era fatto per i 10 minuti di Costagliola: zero a uno per i locali. Oltre a quello dei raggi solari di cui non siamo matematicamente certi, come attenuanti per la giustificazione della

pressione dell'attacco ospite, e che fruttò la rete della vittoria agli uomini di Costagliola, possiamo accennare al fatto che gli azzurri sono ritornati in campo, dopo l'intervallo, in 11 ma praticamente con La Volpicella inutilizzabile perché zoppicante per le lacerazioni di uno strappo che lo aveva tenuto fuori squadra domenica scorsa. Queste potrebbero essere le attenuanti della prima sconfitta interna del Marsala.

Ma tant'è, pur giocando senza una buona intesa, senza un preciso schema di gioco, senza un nesso di manovra, affidandosi spesso soltanto al caso, la nostra squadra era fin qui riuscita a mantenersi nella classifica. Perché è avvenuto ciò? Perché Tofani è fortunato — si diceva da più parti — può anche darsi ma noi pensiamo che la nostra invidiabile posizione di classifica è dovuta più che alla fortuna di Tofani alla nostra formidabile difesa. Grandi, Pinatino Crivellente sono delle autentiche colonne, ma era fatale che avvenisse la loro capitolazione, qualunque difesa capitola quando è costretta ad affrontare continuamente una forza di urto esageratamente soverchiante.

Se ritorniamo però, indie-

to e andiamo ad esaminare il giuoco degli azzurri durante i primi 45' minuti, cioè quando le squadre erano al completo, essi non si salvarono davvero e con essi, anzi in modo particolare, non può salvarsi il signor Tofani che è il maggiore responsabile delle formazioni schierate in campo in ogni partita e del giuoco fatto praticare alla squadra.

Almeno pare che sia soltanto lui a dirigere il complesso calcistico azzurro, ammettendo che non ci sia nella sua opera di allenatore e di tecnico l'intervento di altri che a noi non risulta. Comunque, se così fosse, le sue colpe verrebbero raddoppiate.

Primo errore marchiano è stato il rientro in squadra di La Volpicella. Secondo errore: la caparbia insistenza di voler far giocare ancora una volta Cocchi che, purtroppo, dopo le varie occasioni offertesgli, si rivela un acquisto che si può definire «bidone». Non c'è più alcun dubbio: il Cocchi di oggi è un bidone. Su quello di domani non possiamo pronunciarsi. Saremo ben lieti di lodarlo e per il bene della squadra e per il bene dello stesso Sport Club quando saprà dimostrare di essersi ripreso e di essere degno della prima squadra.

E' il caso, se Tofani vorrà insistere, approfittando e cessivamente della fiducia finora gli è stata data incondizionatamente che la dignità dello Sport Club venga e ponga dei limiti ben precisi a tale fiducia.

Si recuperino le riserve e dia un volto nuovo all'attacco azzurro Lugo e Panzani non avrebbero forse fatto meglio, assai meglio di Cocchi? Panzani non avrebbe fatto meno di Sella? Non è più in gulo Panzani? Doveva proprio arrivare l'allenatore del «Cinquantenario» per farci sapere che Panzani non è più, ma grado l'età, quel bel giuocatore che abbiamo ammirato negli anni passati. Stamani, abbiamo visto giocare sul campo di Porta Nuova, i giocatori più validi della locale società Olimpica. Ammappa che gli attori! Trattano la partita, ottimamente, i laterali stanno sulle ali con estrema facilità e con ammirevole decisione, il quadrilatero domina il centro-campo, le ali non un vero castigo di Dio, centravanti tira in porta qualunque posizione, realizzano così ogni volta un buon numero di goals.

Quanta gioia nel vedere giocare e quanta tristezza nei noi — nel vedere giocare il Marsala dell'allenatore «Cinquantenario». Eripa-

Il Pescara gradito ospite del Circolo dello Sport

La squadra dell'A. S. Pescara è stata, venerdì scorso, ospite del Circolo dello Sport di Trapani.

Nei nuovi ed eleganti locali di Via Giardini si son dati convegno non soltanto i giocatori, l'allenatore ed i dirigenti della simpatica squadra pescarese ma anche i dirigenti e gli sportivi trapanesi.

L'iniziativa simpatica ed altamente meritoria del Circolo dello Sport è stata favorevolmente commentata dagli sportivi locali e rientra nell'intendimento per cui il circolo è nato e cioè creare quel «fair-play» che altamente onora lo Sport, e che permette la sua assunzione a fattore di formazione integrale.

Non vogliamo sperare che i dirigenti del Circolo sappiano e vogliano ancor più caratterizzare in tal senso il loro sodalizio, ed è per questo che ripetiamo loro un plauso ed un augurio, perché il Circolo trapanese sempre più si imponga per iniziative similari.

Alla fine della cerimonia è stato offerto un vermouth ed un omaggio di un prodotto locale ai graditi ospiti.

La D. C. ha vent'anni

(segue dalla prima pagina)

In quella stessa riunione fu anche trattato un altro argomento, apparentemente soltanto siciliano, ma in realtà di grande importanza nazionale per le conseguenze e le ripercussioni che avrebbe potuto avere. Dalla Sicilia erano giunte a Roma notizie allarmanti, seppure solo approssimative, circa il movimento separatista che già si profilava all'orizzonte.

Le mie informazioni agli amici su questo argomento confermarono la realtà del pericolo e, quindi, furono oggetto di attenta ed approfondita discussione. Esse aumentarono apprensioni ed inquietudini, ma la certezza, che lo potei dare, che i quadri del movimento cattolico — sui quali poteva contare la Democrazia Cristiana che si preparava a risorgere — sarebbero stati fermi e decisi, come poi lo furono con vigore e con passione, nella difesa dell'unità della Patria, rassereno con consapevole fiducia i partecipanti al Convegno. Ne fu da me informato anche Ivanoe Bonomi, col quale, per iniziativa di De Gasperi, mi incontrai il 12 maggio nella sede abitativa di Piazza Libertà e col quale concordammo una certa azione che egli avrebbe tentato di svolgere, gravemente preoccupato, come anch'egli era, per le paventate manifestazioni separatiste, che si palesavano come una grave minaccia all'unità nazionale ed intanto come un sicuro turbamento alla ripresa democratica dell'isola, se vi si fosse verificato, come a tutti appariva ormai imminente, lo sbarco alleato.

Anche Bonomi che rivide la mattina del 15 maggio, dopo la inutilità dei passi compiuti insieme a Ruini, puntava soprattutto sulla resistenza dei cattolici, che si sarebbero raccolti attorno alla Democrazia Cristiana, i quali ebbero in effetti una parte preminente e determinante nella difesa dell'unità italiana, in una lotta che costituì, una grande pagina di valore storico, che la D. C. ha avuto il diritto di ricordare e di rivendicare, nella celebrazione di questo ventennio, accanto alle tante altre benemerite nazionali, che ormai la consacrano come uno dei fattori principali della storia del Paese di questi due ultimi decenni.

Ci separammo, alla fine dei lavori, il 15 maggio, giorno sacro alla *Remum Novarum*, avendo nel pensiero la prospettiva di avvenimenti tragici, ma con la speranza di potervi sopravvivere per adempiere un dovere nuovo, nel quale ci era di conforto la fede e di guida la tensione ideale con cui ad esso ci preparavamo.

Nell'abbraccio datomi da De Gasperi al momento di lasciarvi vi era come il viatico per le prove imminenti e la fiducia in un arriverci per un'azione comune non più clandestina, ma alla luce del sole che ci avrebbe dato, insieme alla possibilità di un nuovo impegno di positivo e libero lavoro, la tremenda responsabilità di nuovi doveri.

Lo svolgimento rapido degli avvenimenti, che incalzano con passo accelerato, come tutta la nostra vita, che si adegua e si condiziona ai progressi ed al ritmo della tecnica e delle sue conquiste, fa apparire ormai lontani quegli anni. Il ricordarli, però, se affascina e suggestiona chi li visse, può essere un elemento di sosta e di meditazione per tutti specie per i giovani, perché quelle ore vissute nell'angoscia, quel lavoro compiuto nel rischio siano di ammonimento e conforto, di slancio e fiducia negli alti valori umani e cristiani, che sono la sostanza e la forza della D. C.

Eletto il Sindaco a Partanna

(segue dalla 1ª pagina)

ha votato come era giusto», infatti «in troppi hanno rinnovato la fiducia alla D.C.».

Dopo aver definito «un tralimento» il centro-sinistra e l'era trascinata delle traotanze le richieste democratiche di garanzie antifittocristiane, P.S.I. ha dichiarato «il franchamento non posso nascondere la mia soddisfazione nel trattenere il mio respiro di sollievo, perché il centro sinistra non si è fatto».

«In politica — ha continuato — rivolgendosi ai consiglieri d.c. — accanto a voi non si può stare, a meno che di non diventare come voi siete stati e come voi sarete: traditori. I democristiani — a suo dire — non fanno altro che cristianamente seminare zizanie».

«Noi — ha concluso ci opporremo con tutte le nostre forze al centro sinistra».

Mistretta — socialista — si è detto sorpreso, deluso, quasi offeso che la d.c. partannese avesse chiesto, durante le trattative, al p.s.i. di rifiutare i voti comunisti. «Rifiutare i voti comunisti — ha detto — significa non completamento di soluzioni e di progetti e ciò andrebbe a danno dei cittadini».

Ingollia — socialista, ex sindaco ha dato la colpa del fallimento delle trattative per la formazione del centro-sinistra alla d.c., facendo, inoltre, precise previsioni sulle possibilità amministrative della nuova giunta che sarebbe stata eletta.

Battaglia — capo gruppo consiliare D.C. — brevemente ha affermato che circa le possibilità della D.C. di risolvere i problemi di Partanna era ancora cosa da vedersi e si è detto certo, anzi, che la «Amministrazione che sarà eletta potrà affrontare e risolvere i problemi di Partanna, meglio di quanto non abbiano fatto le passate amministrazioni socialcomuniste».

«Per quanto riguarda il tipo di giunta, essa è stata una scelta obbligata alla quale siamo costretti da voi socialisti — ha continuato — e per molti giorni non si è più parlato di centro sinistra (si è tenuta la terza adunanza di consiglio disertata da comunisti e socialisti) Ecco che oggi poche ore dalla seduta consiliare, appare (sul *Giornale di Sicilia*) un comunicato in cui si dice che i socialisti non disponibili per il centro sinistra «Se il centro sinistra fosse stato una cosa seria, insistere per questa soluzione — ha concluso — ma questo folletto che appare e scompare e riappare come un maligno fantasma all'ultimo momento, noi non crediamo».

Si è proceduto quindi ad elezione del sindaco.

Presenti 30, votanti 29, è stato il socialdemocratico maggioranza 15.

E' risultato eletto, come abbiamo detto, con 15 voti Prof. Enzo Culicchia.

Appena eletto Enzo Culicchia ha ringraziato per la fiducia accordatagli ed ha annunciato per la prossima adunanza consiliare le sue dichiarazioni programmatiche.

Nella breve interruzione precedente la elezione, degli assessori, un estremo quanto più tentativo di mandare in monte tutto; portata dai socialisti è arrivata al neo-sindaco la proposta di eleggere una giunta di centro sinistra (3 assessori D.C. e 3 assessori P.S.I.).

Eletti gli assessori effettivi nelle persone di Girolamo Cangemi (D.C.), Vincenzo Cangemi (M.S.I.), Angela Parisi (P.S.I.) e Li Vigi (U.S.C.S.) e gli assessori supplenti nelle persone del dott. Pietro Mauro e Sig. Alfonso Mangiaracina entrambi democristiani, l'adunanza è stata sciolta.

Da parte nostra, semplicemente un augurio alla nuova amministrazione e a Partanna: Buon Lavoro.

Leggete diffondete IL FARO

Fiducia negli uomini

(segue dalla 1ª pagina)

di un esperimento storico. Un esperimento che dovrà dire all'elettorato italiano le capacità democratiche del partito socialista di Nenni, la sua volontà di differenziarsi dal comunismo internazionale, il suo processo evolutivo che, sganciandolo dall'ipoteca comunista, lo porti, non alla rinuncia dei principi marxisti (sarebbe sciocco e sprovvisto preterire questo!), ma ad un'accelerazione del metodo democratico, ad una proiezione dello slancio verso la verità e la giustizia, che è nell'umanesimo socialista, sulla base dell'umanesimo integrale, cristiano, che, difendendo la libertà, la giustizia e la democrazia integrale, esalta la dignità della persona umana in rapporto con Dio.

E' troppo presto giudicare se l'esperimento sia valido e possa avere in sé germi di successo, ma a quanti hanno già dato il loro verdetto negativo, indirizzando, per reazione o sotto il pretesto di salvare una civiltà compromessa, verso destra il loro sguardo e le loro preferenze vogliamo modestamente ricordare che il liberalismo e il fascismo furono condannati dalla Chiesa, come negatori della dignità della persona umana, e il liberalismo ancora prima del marxismo, se non per altro, per papiri cronologici. Già Papa Gregorio XVI (1831-1846) con l'Enciclica «Mirari vos», ripropose da Leone XIII nell'Enciclica «Libertas», aveva condannato il liberalismo. Seguirono poi la lettera pastorale del Cardinale Pecci del 1877 e tutta una serie di encicliche culminanti nella «Rerum Novarum» di Leone XIII che confutarono le dottrine economiche liberiste.

Come nessuno «può essere buon cattolico a un tempo e vero socialista» così noi dobbiamo aver fiducia che i buoni cattolici che la Provvidenza ha posto a dirigere e deter-

Mattarella a Trapani

(Segue dalla 1ª pagina)

Bartolo Rallo. Erano presenti le più elette personalità politiche del partito, convenute da ogni parte della provincia in un lieto incontro di cordialità, di amicizia, di solidarietà.

Abbiamo notato l'on. Ernesto Del Giudice e l'on. Enzo Occhipinti; il Presidente della Provincia, Comm. Avv. Corrado de Rosa; il Sindaco di Trapani, Dott. Mario Serrano; di Partanna, Dott. Enzo Culicchia, di Gibellina, Dott. Francesco Gerardi; il Dott. Aldo Bassi che, lasciato il suo posto di Sindaco di Trapani, si accinge a continuare la sua battaglia nelle imminenti elezioni politiche; l'Avv. Salvatore Bologna, la Signora Elena Lombardo Amendola, Delega Provinciale del Movimento Femminile; il Dott. Domenico Laudicina; il Comm. Salvatore Bruno; il Comm. Salvatore Beninati; il Dott. Carmelo De Santis; numerosi segretari ed altri molti.

Una coppa di spumante ha salutato l'anno decoro e l'inizio dell'anno che sorge, mentre S. E. Bernardo Mattarella esprimeva voti augurali per le fortune del partito e per le fortune dell'Italia, accompagnato dal cordiale consenso e dalla serena gioia di tutti gli amici presenti.

A ben riverberò Nicasio: gli amici di Trapani Ti sono un'ideale del corpo sociale di Cristo: in preghiera e ricordo affettuoso.

te il Regno di Dio si attuasse anche a Trapani.

Parte con un gruppo di amici, con altri medici, con altri colleghi, ma principalmente parte con un gruppo di fratelli che animati dallo stesso ideale, penetrati in fondo dalla esigenza di tenere «ante omnia et super omnia» la Carità vicendevole, desiderano portare ad un popolo, non ancora affacciato alla Luce della Civiltà, l'esperienza di una forma viva di Ancillarità Cristiana.

C'è del buono, insomma, nella pittura di Tonino Maurizi al quale auguriamo di cuore sempre più brillanti successi.

Triolo (segue dalla 1ª pagina)

Diocesano per circa 12 anni, Egli ne è stato animatore instancabile, incoraggiando e sostenendo tutti, facendosi tutto a tutti perché veramen-

Maurizi

(segue dalla 1ª pagina)

volmente impressionati, il suo è un linguaggio essenzialmente nuovo, moderno, pur riallacciandosi ai temi dei migliori stili classici; le sue creature artistiche sono un continuo rinnovarsi ed un riproporsi una sempre crescente originalità; tutto ciò vuol dire — come dice il Prof. Luigi Porro nella locandina di presentazione della mostra — che uno spirito veramente creativo lesse in un'ampia trama di rapporti dialettici di negazioni e di posizioni contraddittorie e complesse la storia della sua esperienza artistica. E questa verità, nella biografia artistica del nostro giovane pittore, rivela le sue solide basi: un mondo ricco, vario, di segrete vibrazioni, di aspirazioni, di rimpianti, di ricordi, di desideri non realizzati.

E il suo modo lirico sentimentale veramente si trasfonde nei suoi toni ora trasparenti e magici, ora mutabili e pensosi, ora improntati ad una acide e sbrigata freschezza di linee eleganti e sobrie.

C'è del buono, insomma, nella pittura di Tonino Maurizi al quale auguriamo di cuore sempre più brillanti successi.

Leggete diffondete IL FARO

Il Ministro si intratteneva, quindi, con i vari amici e partiva, poi, nel tardo pomeriggio.

Apprendiamo che il nostro giornale è stato distribuito in tutta la provincia di Trapani e in alcune parti della Sicilia.

Il nostro giornale è stato distribuito in tutta la provincia di Trapani e in alcune parti della Sicilia.

Il nostro giornale è stato distribuito in tutta la provincia di Trapani e in alcune parti della Sicilia.

TRAPANI

PINDIRIZZI UTILI

Guida ai lettori

MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485

LAVANDERIE E TINTORIE

LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI

CONSTANTINO SPARTACO - Via Torreausa, 56 Tel. 21861

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

Auguri vivissimi per il Nuovo Anno

CON BUONA SALUTE, MOLTA FORTUNA ... E UNA NUOVA VOLKSWAGEN

S.V.A.R. - Piazza Vittorio Veneto, 7 - TRAPANI - Tel. 23198